

## Zona industriale, strisce blu anti sosta selvaggia

Il Consorzio Zip sta pensando all'introduzione di aree a pagamento - quelle caratterizzate dalle strisce blu - come rimedio contro la sosta selvaggia in zona industriale. Si pagherebbe un euro per un giorno intero e 50 centesimi per la mezza giornata. Protesta la Confapi: «Una tassa che si ripercuoterà su lavoratori e imprese». CADONI / APAG. 21



SVOLTA ALL'ORIZZONTE

# Contro la sosta selvaggia Zip prepara le strisce blu

Presentato il progetto per far pagare i parcheggi davanti alle aziende  
Un euro al giorno, 50 cent per mezza giornata. La Confapi guida la protesta

### Cristiano Cadoni

Come arrivare in zona industriale è argomento di dibattito. Come e dove parcheggiare è tema di strettissima attualità, perché auto e bilici si prendono tutti gli spazi disponibili - banchine, aree di manovra, marciapiedi e perfino aiuole - e il caos che ne consegue rende disordinata, brutta e pericolosa l'intera area. La soluzione c'è, probabilmente è più vicina all'attuazione di quanto non si creda e ieri è stata il piatto forte del convegno sulla mobilità nelle zone industriali, appuntamento inserito nel car-

tellone della Settimana Europea appena cominciata.

### REGOLAMENTAZIONE

Stefano Bressan, direttore generale del consorzio Zip, è andato dritto al cuore del problema: «Qui le strade hanno una banchina larga che però viene usata come parcheggio. Ogni giorno ci sono centinaia di auto in divieto di sosta». La conseguenza è un disordine che rende sgradevole muoversi tra i capannoni e gli uffici delle aziende, ma ancora di più un potenziale pericolo, visto

che c'è un traffico intenso di mezzi pesanti. La soluzione ha un titolo molto burocratico (Piano parcheggio per la regolamentazione degli spazi stradali) ma un effetto ter-



Peso: 1-16%, 21-45%

ra terra: l'ipotesi - molto vicina alla realizzazione - è quella di tracciare parcheggi a strisce blu nei posti giusti e far pagare un euro per il giorno intero e 50 centesimi la mezza giornata. L'incasso andrebbe alla Zip e sarebbe usato per la gestione dell'area industriale, che costa mediamente fra i 600 e gli 800 mila euro all'anno.

#### SPERIMENTAZIONE

La sosta a pagamento dovrebbe essere sperimentata in una prima fase in via Germania (225 posti auto e 8 per la logistica) e in via Svizzera (68 più 2). E in un secondo momento in via Regione Veneto (220 posti auto e 4 per la logistica), via Grecia (67 più 2), via Lussemburgo (91 più 3), via Andorra (80 più 3) e in via Belgio (105 più 3). Si ricaverebbero così 856 posti auto a pagamento, ma il piano prevede di arrivare a 1.887 (più 83 per la logi-

stica). I costi non sono elevatissimi: 85 mila euro per il primo stralcio, 135 mila per il secondo. Si tratta di adeguare la segnaletica e tracciare le strisce, con i codici per ogni parcheggio, in modo da rendere possibile il pagamento via sms.

#### PRO E CONTRO

Ordine, più probabilità di trovare parcheggio, incentivi a muoversi con mezzi pubblici, bici o a fare car pooling: questi i benefici del progetto. I contro li hanno evidenziati alcuni rappresentanti di aziende, presenti al convegno. «Il problema non sono le auto ma i bilici, abbandonati per giorni davanti ai cancelli delle aziende», ha segnalato uno. La Confapi invece, dopo aver implorato di ascoltare la voce delle aziende, ha puntato il dito sui due punti deboli del progetto: «È una tassa che si ripercuoterà in prima battuta

sui lavoratori e poi sulle imprese, alle quali si chiederà di contribuire in toto o in parte alla spesa. E la Zip risulterà meno attrattiva. Meglio sarebbe istituire un anello di sensi unici e ricavare parcheggi a spina di pesce». Ora si tratta di capire come reagiranno, di fronte a questo progetto, le 1.500 aziende insediate in Zip.

#### LA MOBILITÀ

Si è parlato anche di come raggiungere la Zip. E per un modello virtuoso che nasce (la ciclabile attrezzatissima Cammin Facendo, che collegherà la stazione ferroviaria con l'area industriale), ci sono tanti altri fronti da esplorare. Il potenziamento delle due linee di BusItalia è tra i più semplici da realizzare (ma si stanno studiando costi e ricadute), il raddoppio del binario merci - che permetterebbe di far viaggiare anche treni passeggeri - quel-

lo più complicato (il vice sindaco Lorenzoni ha parlato di trattativa aperta con Fs, ma per ora non ci sono certezze). E poi c'è il progetto della piattaforma per la mobilità sostenibile che sta crescendo nelle stanze di Paradigma e che parte dai bus modulari Next per arrivare ai mezzi elettrici con batterie sostituibili al volo. —

### La sperimentazione dovrebbe partire da via Germania e da via Svizzera



Auto parcheggiate nelle aiuole in zona industriale

